VareseNews

Tre milioni di euro per le “strade” degli animali

Pubblicato: Venerdì 30 Settembre 2011

"L’autostrada degli animali" incontra il sostegno dell’**Unione Europea**. La provincia di Varese avrà così a disposizione **oltre 3 milioni di euro** per realizzare il "**Tib, Trans Insubria Bionet**", un progetto che prevede una serie di interventi a tutela della biodiversità e la salvaguardia dei due corridoi ecologici che collegano il Parco Campo dei Fiori al Parco del Ticino. Una buona notizia – non solo per tassi, volpi e rospi che riusciranno così a compiere i propri naturali spostamenti in sicurezza – ma anche per tutto l’ecosistema. «In un territorio così urbanizzato è difficile salvaguardare gli equilibri ambientali – ha spiegato **Luca Marsico**, assessore alla tutela ambientale della provincia di Varese -. Il progetto Tib è il naturale proseguimento di importanti iniziative già intraprese dalla Provincia, in collaborazione con LIPU e finanziati da Fondazione Cariplo. Si tratta di "Natura 2000 VA", svolto nel biennio 2008/2009, e "Rete biodiversità: la connessione ecologica per la biodiversità"».
Il progetto, che **partirà il prossimo ottobre** per chiudersi a dicembre del 2015, vede come capofila la Provincia di Varese, affiancata da Regione Lombardia, LIPU–Birdlife Italia e Fondazione Cariplo. Partecipano anche i due Parchi e i trentacinque Comuni varesini il cui territorio è interessato dai due corridoi ecologici.

Gli interventi da realizzare – «Lo studio di fattibilità – ha aggiunto Marsico – prevede sia opere di deframmentazione, quali sottopassi stradali e mensole, per consentire alla fauna di oltrepassare un’autostrada o di risalire la corrente di un corso d’acqua, sia opere di riqualificazione ambientale». "Rete biodiversità" passa dunque il testimone al “TIB”, che porterà a compimento il percorso avviato con una serie mirata e organica di interventi: opere di deframmentazione e miglioramento di varchi critici, recupero di habitat danneggiati o destinati a

scomparire, contrasto alle specie esotiche invasive, sensibilizzazione sul tema attraverso diversi strumenti di comunicazione. «È un progetto virtuoso che vede protagonisti istituzioni e soggetti privati. Regione Lombardia ha aderito con convinzione ed entusiasmo alla proposta di presentare un progetto LIFE sulle tematiche legate allo sviluppo e alla concreta realizzazione della Rete Ecologica Regionale – ha afferma **Alessandro Colucci**, Assessore regionale ai Sistemi Verdi e Paesaggio. – Il progetto inizia mentre è in corso la definizione del "Contratto di rete" attraverso i lavori di un Comitato di progetto a cui partecipa anche la nostra Direzione. È auspicabile, infatti, che questa esperienza concreta e l'individuazione di un adeguato strumento giuridico-amministrativo dedicato alla Rete Ecologica sia funzionale alla sua diffusione in altri ambiti regionali e quindi alla progressiva attuazione della Rete Ecologica. Questa importante infrastruttura verde è stata recentemente consolidata sul piano giuridico grazie alla nuova legge sui Parchi n.12/2011 che le attribuisce una collocazione ben precisa nella pianificazione provinciale e comunale».

Animali liberi non solo nei parchi – L'investimento in questo progetto è massiccio ma i suoi sostenitori ne spiegano le ragioni: «Bisogna avere consapevolezza che un territorio fortemente antropizzato come questo limita gli scambi ecologici di flora e fauna, causando una sensibile perdita di biodiversità – ha detto **Fulvio Mamone Capria**, presidente Lipu-BirdLife Italia -. Le aree protette come i parchi non sono sufficienti a contrastare il fenomeno: se confinate dentro un'isola verde, le specie rischiano di impoverire il loro patrimonio genetico fino all'estinzione. Tuttavia ciò che è essenziale per la nostra mobilità, come strade, ponti, binari della ferrovia, canali, cavi dell'alta tensione, per molti animali rappresenta un valico insormontabile e, a volte, fatale. Per questo non posso che essere felice davanti a questa proposta progettuale di livello internazionale». «Questo progetto è per noi un'iniziativa emblematica – ricorda Marco Frey, Consigliere incaricato per le tematiche ambientali della Fondazione Cariplo – e anche una tappa fondamentale del percorso che la Fondazione Cariplo ha intrapreso nella conservazione del territorio. Questo traguardo è stato possibile grazie all'importante collaborazione con enti profondamente motivati quali la Provincia di Varese, la Regione Lombardia e LIPU-BirdLife Italia.Il contributo assegnato dalla Commissione Europea per la realizzazione degli interventi di connessione ecologica è la dimostrazione che lo spirito di collaborazione, la passione e la tenacia che noi tutti abbiamo dedicato e continueremo a dedicare alla salvaguardia dell'ambiente può produrre risultati concreti»

L'entità dei finanziamenti – Provincia di Varese 269.312 euro, Regione Lombardia 645.000 euro, LIPU 150.000 euro, Fondazione Cariplo 484.000 euro. Richiesta alla CE 1.545.425 euro (49,95 %), totale progetto 3.093.737 euro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it